

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 140-9047

Voucher di "iscrizione e frequenza" per l'anno scolastico 2017-2018. Integrazione alle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 38-6098 del 7.12.2017 in merito alle modalita' per garantire l'effettiva fruizione del voucher.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i., sostiene e promuove il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni;

- la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 25 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28), ha modificato la l.r. 28/2007 al fine di adeguare, in particolare, il testo del previgente articolo 12, dedicato agli assegni di studio, all'introduzione del nuovo sistema dei "voucher", già operata dall'articolo 52 della l.r. 26/2015;

- l'articolo 12 della l.r. 28/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 8 della l.r. 25/2016, prevede che, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, la Regione eroga, mediante un bando annuale e nei limiti delle risorse disponibili, assegni di studio in forma di voucher, differenziati per fasce di reddito, finalizzati:

a) al pagamento delle rette di iscrizione e frequenza;

b) all'acquisto di libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, al pagamento delle spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico;

- con D.G.R. n. 38-6098 del 7.12.2017, la Giunta regionale, per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2017/2018, ha stabilito, tra l'altro, le modalità per la presentazione delle domande, la gestione dello strumento di intervento del sistema "a voucher" e, in particolare, le indicazioni relative a:

a) reperimento del gestore del voucher, che è acquisito attraverso l'adesione della Regione Piemonte alla Convenzione Consip denominata "Buoni pasto elettronici 1" ed il ricorso alla Clausola prevista dal Paragrafo 6.6 del relativo Capitolato Tecnico. Il voucher per il diritto allo studio è erogato sotto forma di voucher elettronico e la validità è determinata al 30 giugno 2019.

b) raccordo con la rete degli esercizi commerciali e delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie presso i quali i suddetti voucher saranno spendibili;

c) definizione dei beni e dei servizi acquistabili mediante voucher;

-con la DD n. 1239 del 12 dicembre 2017 sono stati approvati i bandi e le modalità di presentazione delle domande per richiedere il voucher di "iscrizione e frequenza" oppure di "libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione per l'anno scolastico 2017/2018;

- con la D.D. n. 894 del 7 agosto 2018 è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria delle domande ammesse e finanziate riferite al bando di "iscrizione e frequenza" per l'anno scolastico 2017/2018;

Considerato che il ritardo nell'erogazione dei voucher per l'anno scolastico 2017/2018 ha determinato una reale penalizzazione a carico dei beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" relativi a:

- 1) studenti dell'ultimo anno delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie che, in caso di accesso nell'anno scolastico 2018/2019 ad una scuola statale o ad un'agenzia formativa, o di conclusione del ciclo di studi, si sono trovati nell'impossibilità di utilizzare il suddetto voucher, spendibile solo per il pagamento di rette di iscrizione e frequenza presso scuole paritarie, con sostanziale negazione del beneficio;
- 2) studenti che, nell'anno scolastico 2018/2019, abbiano frequentato una scuola non statale non paritaria oppure una classe intermedia presso una scuola statale o ad un'agenzia formativa, o abbiano interrotto il ciclo di studi e si sono trovati nell'impossibilità di utilizzare il suddetto voucher assegnato;

ritenuto che, per le finalità del bando per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2017/2018, sono comprese tra le tematiche di competenza della Giunta regionale, nell'ambito delle "modalità di gestione dello strumento di intervento" previste dall'articolo 12 della l.r. 28/2007, anche le modalità per garantire l'effettiva fruizione del voucher;

ritenuto, pertanto, di integrare la D.G.R. n. 38-6098 del 7.12.2017 al fine di garantire l'effettiva fruizione del voucher 2017/18, stabilendo che:

- i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" relativi a studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie nell'anno scolastico 2017/2018, possono chiedere alla Regione Piemonte la conversione del voucher in un contributo economico commisurato all'assegno di studio già previsto dall'articolo 12 della l.r. 28/2007, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla l.r. 25/2016;

- il contributo è concesso a condizione che i richiedenti la conversione:

a) siano compresi tra i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" la cui domanda di assegnazione del voucher sia stata ammessa e finanziata ai sensi della D.D. n. 894 del 7 agosto 2018 del Settore Politiche dell'Istruzione;

b) dichiarino, per l'anno scolastico 2018/2019, che lo studente in relazione al quale è stato assegnato il voucher ha proseguito gli studi presso Istituzioni Scolastiche statali, scuole non statali non paritarie o agenzie formative o, alternativamente, ha terminato il ciclo di studi presso una scuola paritaria;

c) non abbiano utilizzato, neppure parzialmente, il voucher assegnato dalla Regione Piemonte;

d) documentino, per l'anno scolastico 2017/2018, il pagamento di spese ammissibili secondo le indicazioni stabilite nel Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 - 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29.12.2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 - 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016.

L'entità del contributo, che non potrà in ogni caso superare l'importo del voucher assegnato, sarà determinata sulla base delle spese ammissibili documentate entro i limiti dell'assegno massimo erogabile definiti dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, con l'applicazione degli eventuali titoli a maggiorazione previsti dallo stesso.

vista la D.D. n. 638 dell'8/05/2019, con la quale si è proceduto a modificare la D.D. n. 1224 dell'11 dicembre 2017, relativa agli impegni di spesa occorrenti per le finalità dei Bandi per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2017/2018, e ridurre l'impegno di spesa n. 5330/2019 da euro 686.875,43 a euro 380.525,70 (riduzione di euro 306.349,73) a valere sul capitolo 177132/2019 del bilancio di pluriennale 2019/2021, nell'ambito della Missione 04,

Programma 07, per l'impossibilità di procedere all'erogazione del voucher attraverso il gestore individuato;

dato atto che i potenziali destinatari del percorso di conversione, individuati tra i beneficiari del voucher di iscrizione e frequenza, di cui alla citata D.D. n. 894 del 7 agosto 2018 che ad oggi non hanno utilizzato neppure in parte il voucher loro assegnato, sono n. 228, per un importo complessivo riferito ai voucher loro assegnati di euro 424.000,00;

dato inoltre atto che all'erogazione dei contributi economici corrispondenti ai voucher "iscrizione e frequenza" di cui sarà chiesta la conversione, con successivo provvedimento, per un importo massimo di 424.000,00 euro si farà fronte con le risorse disponibili nell'ambito della Missione 04, Programma 07 del bilancio di previsione finanziaria 2019 – 2021;

dato infine atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale; ritenuto infine di demandare alla Direzione Coesione Sociale tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione;

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), come da ultimo modificata con la l.r. 25/2016;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i;

vista la legge regionale del 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

vista la D.G.R. n. 2 - 8727 del 12 aprile 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda Integrazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di integrare, per quanto previsto in premessa, la D.G.R. n. 38-6098 del 7.12.2017 al fine di consentire l'effettiva fruizione del voucher per l'anno scolastico 2017/2018, stabilendo che: i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" possono chiedere alla Regione Piemonte la conversione del voucher in un contributo economico commisurato all'assegno di studio già previsto dall'articolo 12 della l.r. 28/2007, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla l.r. 25/2016. Il contributo è concesso a condizione che i richiedenti la conversione:

a) siano compresi tra i beneficiari del voucher "iscrizione e frequenza" la cui domanda di assegnazione del voucher sia stata ammessa e finanziata ai sensi della D.D. 894 del 7 agosto 2018 del Settore Politiche dell'Istruzione;

b) dichiarino, per l'anno scolastico 2018/2019, che lo studente in relazione al quale è stato assegnato il voucher ha proseguito gli studi presso Istituzioni Scolastiche statali, scuole non statali non paritarie o agenzie formative o, alternativamente, ha terminato il ciclo di studi presso una scuola paritaria;

c) non abbiano utilizzato, neppure parzialmente, il voucher assegnato dalla Regione Piemonte;

d) documentino, per l'anno scolastico 2017/2018, il pagamento di spese ammissibili secondo le indicazioni contenute nel Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 - 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29.12.2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 - 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016.

L'entità del contributo, che non potrà in ogni caso superare l'importo del voucher assegnato, sarà determinata sulla base delle spese ammissibili documentate entro i limiti dell'assegno massimo erogabile definiti dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa, con l'applicazione degli eventuali titoli a maggiorazione previsti dallo stesso.

- di dare atto che con la D.D. n. 638 dell'8/05/2019 si è proceduto a modificare la D.D. n. 1224 dell'11 dicembre 2017, relativa agli impegni di spesa occorrenti per le finalità dei Bandi per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2017/2018, e ridurre l'impegno di spesa n. 5330/2019 da euro 686.875,43 a euro 380.525,70 (riduzione di euro 306.349,73) a valere sul capitolo 177132/2019 del bilancio di pluriennale 2019/2021, nell'ambito della Missione 04, Programma 07, per l'impossibilità di procedere all'erogazione del voucher attraverso il gestore individuato;

- di dare atto che i potenziali destinatari del percorso di conversione, individuati tra i beneficiari del voucher di iscrizione e frequenza, di cui alla citata D.D. n. 894 del 7 agosto 2018 che ad oggi non hanno utilizzato neppure in parte il voucher loro assegnato, sono n. 228, per un importo complessivo riferito ai voucher loro assegnati di euro 424.000,00;

- di dare atto che all'erogazione dei contributi economici corrispondenti ai voucher "iscrizione e frequenza" di cui sarà chiesta la conversione, con successivo provvedimento, per un importo massimo di euro 424.000,00 si farà fronte con le risorse disponibili nell'ambito della Missione 04, Programma 07 del bilancio di previsione finanziaria 2019 - 2021;

- di dare infine atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)